



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA
ASSOCARTA - ASSOGRAFICI - ACIMGA



Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo
degli Imballaggi a base Cellulosica

NOTA STAMPA

L'ECESSO DI DIGITALE È ALLA BASE DI MOLTE PATOLOGIE DELLE NUOVE GENERAZIONI: UNA SITUAZIONE NUOVA CHE IMPONE UN RIPENSAMENTO DEI MODELLI EDUCATIVI A SCUOLA E IN FAMIGLIA

19 novembre 2021 - Si è tenuto oggi, presso la Fondazione Corriere della Sera a Milano, il convegno "Sfogliare / Cliccare – Affettività, sviluppo cognitivo e relazionale nell'era del digitale (e della pandemia)" [organizzato](#) da Federazione Carta Grafica, partner storico di BookCity Milano.

"Con questa iniziativa, la Federazione Carta Grafica è nuovamente a BookCity con l'obiettivo di aprire un pubblico confronto su quanto emerso anche da una [recente indagine conoscitiva della Commissione Cultura del Senato](#), sull'impatto del digitale sulla next generation, sempre più caratterizzata da fenomeni di instabilità psichica, corporea e relazionale - ha affermato il Presidente di Federazione Carta Grafica **Carlo Emanuele Bona** – Carta e digitale sono media che si integrano e completano, ma oggi la difesa del supporto analogico, soprattutto a scuola e nei percorsi di apprendimento, va forse interpretata anche come una difesa della salute psichica delle nuove generazioni".

L'evento, moderato dalla giornalista **Lavinia Spingardi** di Sky TG24, ha goduto degli interventi del giornalista **Beppe Severgnini** e dello psicologo **Matteo Lancini**, Presidente della Fondazione Minotauro e docente presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università Milano-Bicocca.

"Ho la fortuna di appartenere a una generazione ponte fra analogico e digitale che mi ha portato ad apprezzarne i punti di forza e debolezza. Alcune cose sono radicalmente cambiate: per esempio oggi i nostri ragazzi si possono trovare e relazionare in ogni momento grazie agli strumenti digitali. Altre invece sopravvivono: come la possibilità di emozionarsi leggendo un libro. Che, essendo un oggetto romantico, alla fine continua a prevalere rispetto all'e-book. Mentre il giornale, che è più un servizio, come prodotto è molto più in difficoltà", ha affermato Beppe Severgnini.

Lo psicologo Matteo Lancini ha approfondito il tema del cambiamento legato al passaggio tra analogico e digitale in relazione all'educazione dei ragazzi e al ruolo genitoriale: "I ragazzi oggi sono ormai governati da una madre virtuale che pianifica la vita dei figli allontanando solitudine e noia, che invece noi

ai nostri tempi abbiamo vissuto e che hanno contribuito a formarci e a rafforzarci” - ha affermato Lancini. “Inutile lamentarci che i nostri figli siano immersi nel digitale, con tutte le patologie che quotidianamente riscontriamo e cerchiamo di curare, quando noi adulti non sappiamo certo trasmettere, nei comportamenti, un messaggio coerente, anzi. Questa è la società che ha fatto sparire i cortili dove si giocava a pallone e il ritorno a casa da scuola in autonomia già alle elementari. Si è persa fiducia nell'educazione sociale e le nuove generazioni sono sempre più immerse in un mondo relazionale che inevitabilmente si sviluppa sempre più su piattaforme digitali”. “Anche a scuola – ha proseguito Lancini – lo studente non ti segue più per sottomissione come una volta, ma per relazione ed è dentro questa relazione che si può svolgere una funzione educativa”.

L'immersione nel virtuale è parte integrante della nostra vita e di quella della “next generation”, la strategia da seguire è quindi la “governance” dell'attuale ambiente digitale non la sua negazione. E la scuola dovrebbe inserirsi, a pieno titolo, in questa riflessione e direzione: questa l'opinione concorde degli onorevoli **Flavia Piccoli Nardelli** e **Antonio Palmieri**, componenti della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera dei Deputati, protagonisti della piccola tavola rotonda che ha chiuso l'evento. C'è uno scenario nuovo da governare e la politica deve prendersi questa responsabilità: l'App18 e il Bonus Cultura sono andate in questa direzione, così come il supporto alle biblioteche e alla filiera del libro; così come il supporto ai docenti nel loro percorso di apprendimento e dominio delle nuove tecnologie, che con la pandemia ha preso finalmente impulso. Certamente oggi sarebbe necessaria una profonda revisione dei programmi scolastici: non ci si può più solo concentrare sulle tante nozioni che si vorrebbe che i giovani apprendessero, quindi sul loro “sapere” e tralasciare invece la loro capacità di “fare e creare”.

In collegamento da remoto il Presidente di Fondazione Corriere della Sera e BookCity **Piergaetano Marchetti** ha sottolineato come BookCity “che nasce e si è sviluppata negli anni con l'obiettivo di portare il libro nella società e nelle nostre case, sia naturalmente vicina e allineata con la Federazione Carta e Grafica in questa azione mirata a riflettere su come rimodellare modelli educativi e formativi nella società del digitale”.

La Federazione Carta Grafica rappresenta una filiera essenziale alla manifattura italiana con un giro d'affari di quasi 22 miliardi di euro nel 2020, pari all'1,3% del PIL. Fondata nel giugno 2017, la Federazione Carta e Grafica rappresenta i comparti industriali di Acimga (macchine per stampa e il converting), Assocarta (carta e cartone) e Assografici (stampa editoriale e commerciale, cartotecnica e trasformazione), con Unione Industriali Grafici Cartotecnici di Milano e Comieco quali soci aggregati. Un tasso di circolarità di oltre il 60% fanno della filiera un tassello chiave dell'economia circolare del nostro Paese.

Ufficio Stampa federazione Carta Grafica:

Maria Moroni ufficiostampa@federazionecartagrafica.it

02 29003018 - 340 3219859